

STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI (LM59)

(Università degli Studi)

Insegnamento POLITICHE AMBIENTALI: STORIA E TEORIE

GenCod A007350

Docente titolare SIMONA PISANELLI

Insegnamento POLITICHE AMBIENTALI: STORIA E TEORIE **Anno di corso** 2

Insegnamento in inglese ENVIRONMENTAL POLICIES: HISTORY

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/04

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI
Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Sede

Crediti 8.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2022/2023

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2023/2024

Orario dell'insegnamento
<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si divide in tre parti.

Nella prima parte, sarà ricostruito sinteticamente il modo in cui i rapporti uomo-natura sono stati considerati nei diversi paradigmi economici (in particolare, classico-marxiano e neoclassico) e come tali considerazioni abbiano influito, nel tempo, sull'evoluzione del concetto di sviluppo.

Nella seconda parte ci si soffermerà sulla ricostruzione delle analisi relative alla "questione ambientale", che hanno contribuito a individuare i limiti di certe concezioni dello sviluppo. Ci si soffermerà anche sulla nascita del concetto di "sviluppo sostenibile" e sul suo slittamento semantico.

Nella terza parte si metteranno in luce le iniziative che sono state avviate (pur con grandi contraddizioni e incertezze) dalla comunità internazionale per definire percorsi che portino a compatibilità di lungo periodo tra attività umane e salvaguardia dell'ambiente, mettendole a confronto con iniziative *bottom up*, che vi si contrappongono.

PREREQUISITI

Non è richiesto alcun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso ci si attende che lo studente:

- Abbia acquisito la proprietà di linguaggio della disciplina e conosca le più rilevanti categorie economiche sviluppate nell'ambito delle riflessioni sulla questione ambientale;
- Conosca le principali teorie economiche, classiche o neoclassiche, riferite al rapporto uomo-natura;
- Maturi osservazioni critiche rispetto al potenziale conflitto tra quanto la politica esige dai consumatori singoli e quanto questi ultimi possano realmente fare per intraprendere stili di vita rispettosi dell'ambiente e delle risorse limitate a loro disposizione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, con uso di supporto informatico.

Sono previste attività seminariali su argomento di particolare interesse per studenti frequentanti.

MODALITA' D'ESAME

Esame orale

Per i frequentanti: Domande relative alla parte generale del programma, integrato dall'approfondimento su specifici argomenti che gli studenti avranno individuato come particolarmente interessanti per loro, nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: Domande su tutti i testi di riferimento

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

La frequenza è consigliata.

Si ricorda che l'Ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento si occupa di agevolare il percorso universitario, offrendo accoglienza, orientamento e informazioni. Qualora desiderassero usufruire di tali servizi, gli/le studenti/esse con disabilità e con DSA possono scrivere a paola.martino@unisalento.it.

Ricevimento da concordare con la docente, inviando una mail a simona.pisanelli@unisalento.it

PROGRAMMA ESTESO

L'economia politica e i problemi ambientali:

- l'idea di progresso
- le teorie della popolazione
- lo stato stazionario: destino triste o alternativa felice.

Origini del movimento ambientalista e sue tappe. Origini e evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile":

- *Silent Spring* (1960) di Rachel Carson;
- *I limiti della crescita* (1972) del Club di Roma;
- *Il nostro futuro comune* (1987), della Commissione Brundtland
 - ideazione dell'Indice di Sviluppo Umano (1990) e suo utilizzo come alternativa al Sistema contabile nazionale (PNL e PIL) per valutare benessere di una società;
 - riflessioni sullo "slittamento semantico" dell'aggettivo "sostenibile" affiancato al termine "sviluppo", a cavallo tra XX e XXI secolo.

Confronto tra accordi internazionali – ad esempio, Protocollo di Kyoto (1997), Conferenza sul Clima di Parigi (2015) – e movimenti alternativi che originano da società civile – ad esempio, l'agroecologia.

TESTI DI RIFERIMENTO

T. Jackson, *Prosperità senza crescita: economia per il pianeta reale*, Edizioni ambiente, 2011

Un articolo a scelta tra:

- P. Barrotta, *Economia e natura*, "SpazioFilosofico", 2013
 - S. Pisanelli, *Agroecologia e sviluppo rurale: verso un nuovo modello di giustizia sociale*, in "Agricoltura - Istituzioni - Mercati. Rivista di diritto agroalimentare e dell'ambiente", 1/2015